

afferisce , ch' essi hanno più cognizione della *Medicina* , che della *Chirurgia* . Non usano cavar sangue , come neppure i Chinesi ; anzi vi è una Legge , che proibisce loro il salasso : nè costumano le purghe , ed i Cristei : ma adoprano per l'ordinario acque medicinali , e bagni di fonti caldi , che abbondano nel *Giappone* . Si servono pure nelle loro malattie di robe false , e acide o piccanti , e bevono acqua fredda , dove essendo sani la bevono sempre calda ; ed i Medici , come dice il Signor *Salmon* , rare volte negano all' Infermo una cosa , che gli venga in animo di mangiare o di bere .

Provano molto utili agli ammalati due operazioni , che per la confessione di molti Medici potrebbero essere proficue ancora in Europa . L'una è il *bruciare con Moxa* , e l'altra il *pungere con agbi* .

Il *bruciare con Moxa* si fa in questa maniera . Nel finire del mese di Maggio , o nel principio di Giugno raccolgono di buon mattino le foglie di un' erba , detta da' nostri *Artemisia* , quando ancora vi è sopra la rugiada , e le sospendono nelle loro Case verso Settentrione per asciugarle . Dopo le conservano ne' soffitti , e le più vecchie sono stimate le migliori . Quando sono asciutte , le fregano colle mani per farle più sottili , e nettarle ; indi le pestano in polvere , che viene di color cinerizio , e riesce facile ad accendersi . Di questa polvere se ne prende con due dita , e si attortiglia fino che faccia la forma di uno sbriglio lungo un pollice , ma non tanto largo . Quando si vuole metter in opera questo medicamento , i Medici bagnano il luogo del corpo , che vogliono medicare , collo sputo ; di poi vi mettono la pol-